

Febbraio 2022 N.7

# Parole e Opere



Cara amica caro amico,

questo numero del notiziario coincide con la conclusione del mio primo triennio in veste di presidente della Fondazione Caritas.

Vorrei raccontarti qui cosa significa per me avere l'onore di rappresentare questa Fondazione in qualità di presidente e prima ancora da medico, e voglio farlo iniziando con un ringraziamento.

È quello che devo ai circa duecento dipendenti che ogni giorno offrono la loro professionalità e impegno a favore degli ultimi. Quello che voglio far arrivare ai numerosi volontari, ai sostenitori, alle aziende e alle realtà del territorio con cui collaboriamo per concretizzare progetti e iniziative. A loro, a voi, va il mio grazie perché il vostro sostegno mi ha supportato e mi ha ispirato in questi tre anni.

È per me un vero privilegio rappresentare questa organizzazione per i valori a cui si ispira, la carità cristiana, la solidarietà e la cura verso chi è più fragile. Sento di aver imparato molto in questi anni, caratterizzati purtroppo dalla pandemia e dalle sue conseguenze economiche che ancora di più hanno rafforzato ed evidenziato le diseguaglianze.

Chi viveva in una condizione di disagio ora lo è molto di più. E chi riusciva a gestire la propria vita, seppure con difficoltà, è in questo momento solo e fragile.

Molto è stato fatto grazie all'aiuto di tutti voi e delle realtà del territorio. Tanti sono stati i cittadini che hanno messo a disposizione la propria professionalità, il proprio tempo e le proprie risorse per sostenere chi aveva meno. Nei momenti più difficili siamo stati tutti insieme capaci di offrire un esempio di vera carità cristiana.

Madre Teresa di Calcutta diceva: "Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno".

Ne sono profondamente convinto. Tutti noi abbiamo il potere di operare per il bene e seppur piccolo ogni gesto è infinitamente prezioso.

La Fondazione Solidarietà Caritas, si muove al fine di garantire i migliori servizi possibili a coloro i quali hanno bisogno di aiuto e di sostegno. E di assicurare, grazie alle professionalità presenti nelle circa 40 strutture e all'infinita cura dei dipendenti della Fondazione, progetti e attività che rendano possibile davvero un cambiamento. L'obiettivo è far sentire le persone accolte, capaci e in grado di vivere la propria vita in autonomia, con un rinnovato spirito. Il percorso che fanno con noi deve essere un momento della loro esistenza utile a rendersi più consapevoli, indipendenti e pronti a trovare il proprio posto nel mondo.

Con questo spirito ogni giorno ci impegniamo nelle attività delle nostre strutture. E non posso che esserne orgoglioso. Un caro saluto e un sentito grazie.

Il presidente Vincenzo Lucchetti

## In questo numero parliamo di:

I giovani e i progetti dedicati a loro

La rete della solidarietà

Un anno di solidarietà... a tavola! L'iniziativa che vale nel 2021 Natale 2021, un giorno speciale per i nostri piccoli ospiti



# Il progetto dell'accoglienza invernale

Prendersi cura della fragilità delle persone e dei popoli significa custodire la memoria e la speranza; significa farsi carico del presente nella sua situazione più marginale e angosciante ed essere capaci di ungerlo di dignità".

Con queste parole, Papa Francesco interveniva nel 2014 durante la sua visita al Parlamento Europeo e al Consiglio d'Europa. La pandemia ha reso ancora più chiare queste fragilità e queste difficoltà, evidenziando quanto queste siano vicine a noi molto più di quanto possiamo e avremmo potuto credere.

Anche quest'anno, la Fondazione Caritas gestisce il progetto del Comune di Firenze legato all'accoglienza invernale. Quattro sono le strutture a essa dedicate: l'ostello del Carmine e la struttura Pertini per soli uomini, insieme alla Parrocchia Santa Maria Pignone e la struttura di Scandicci dedicate alle sole donne. Un impegno che vede un totale di 157 posti disponibili da dicembre 2021 fino al 31 marzo 2022.

Il progetto prevede l'accoglienza notturna oltre alla cena e alla colazione del mattino seguente. Il percorso di ingresso all'interno delle strutture, che segue la normativa prevista dal contenimento del contagio da Covid-19, inizia con un colloquio conoscitivo per comprendere la natura del bisogno della persona al fine di poter essere capaci di rispondere alle sue difficoltà. Il progetto pur rientrando in un'attività di accoglienza di bassa soglia e quindi finalizzata a ospitare e fornire il pasto serale e la prima colazione, si è sempre spinto più in avanti, cercando di offrire alle donne e agli uomini un ambiente familiare e uno spazio di ascolto.

Non uno spazio dove solo dormire e mangiare per ripararsi dal freddo ma anche e soprattutto dalla solitudine.

Per questo motivo nel corso degli anni sono state allestite mini biblioteche per permettere agli ospiti di trascorrere del tempo leggendo e, in alcune strutture sono stati organizzati dei laboratori di cucito per chi era interessato. Inoltre, è sempre attiva la collaborazione con l'ufficio orientamento al lavoro e formazione della Fondazione Caritas attraverso il quale sono attivabili percorsi formativi finalizzati al reinserimento lavorativo sul territorio.

A seguito della pandemia e delle sue conseguenze economiche, infatti, molti ospiti delle strutture si sono ritrovati a dover accedere al progetto per la perdita del lavoro e, partendo già da una condizione di fragilità, si sono ritrovati con le spalle al muro.

"Con il Covid e il primo lockdown, ho perso il lavoro e dopo non sono riuscito a trovare qualcosa di duraturo. Solo lavori a giornate. Prima riuscivo ad andare avanti ora ho bisogno di aiuto e qui ho trovato qualcuno che mi da una mano. Saad, 38 anni lavapiatti.

Le persone e i bisogni cambiano costantemente e si evolvono ed è importante continuare a garantire alle persone più fragili le risposte più adeguate attraverso il lavoro di rete con altre realtà istituzionale e del terzo settore del territorio.

Sara Golino con la collaborazione del responsabile dell'accoglienza invernale, Lorenzo Chiari

## Strutture accoglienza invernale



4 strutture accoglienza



Dal 1/12/2021 al 31/03/2022



157 posti disponibili

# Will, Ri-peat, Motori e Mida: progetti dedicati ai minori Quali sono le iniziative realizzate e quali sono i risultati ottenuti

Tra le persone che hanno più sofferto le conseguenze della pandemia e dell'isolamento sociale, sono senza dubbio i bambini e gli adolescenti, soprattutto coloro che provengono da contesti di profondo disagio. In questi ultimi anni, molte sono state le riflessioni e, di conseguenza, gli interventi legati alla povertà educativa, all'abbandono scolastico e all'implementazione di azioni volte a recuperare e incentivare la socialità perduta durante questi mesi. I disagi che ne sono derivati sono: l'incremento dell'ansia, la difficoltà di creare e stabilire nuovi legami e di ricreare per i bambini, occasioni di gioco e di condivisione degli spazi.

In questo contesto, sono stati previsti e attivati diversi progetti. Ri-peat Motori e Mida, iniziative realizzate in collaborazione con la Fondazione CR Firenze e la Fondazione il Cuore si Scioglie, attraverso le quali i bambini e i ragazzi hanno potuto partecipare a laboratori di arteterapia, musicoterapia e di creazione ed elaborazione di fumetti, oltre che essere sostenuti nel percorso scolastico attraverso le attività di doposcuola durante non solo il periodo invernale ma anche quello estivo.

Le attività hanno permesso di analizzare i nuovi bisogni dei ragazzi emersi e causati dall'isolamento sociale. Attraverso i laboratori è stato possibile per gli operatori intervenire sostenendo i minori in un percorso finalizzato da una parte a verbalizzare, esprimere la propria emotività compromessa e condizionata dal periodo di isolamento e dalle restrizioni e, dall'altra, ricreare nuovi spazi di socializzazioni attraverso la musica, l'arte, il disegno e così via. I risultati ottenuti sono stati positivi e, sebbene la strada sia ancora lunga, le attività e gli strumenti adottatati sono risultati congeniali agli obiettivi previsti.

Accanto a questi progetti è tuttora attivo "Will", iniziativa che coinvolge quattro città italiane (Firenze, Torino, Cagliari e Teramo), ideato dall'impresa sociale "Con I Bambini" e cofinanziato dalla Fondazione CR Firenze, Fondazione di Sardegna e la Fondazione TerCas e che ha una durata quadriennale. L'obiettivo è quello di offrire gli strumenti adatti alle famiglie per poter gestire le proprie risorse economiche seguendo un'ottica di investimento in favore dei propri figli. Alle famiglie è data l'opportunità di poter accumulare fino a 1.000 euro ogni anno grazie a piccoli risparmi settimanali (da 1 a 6 euro), da dedicare a spese che rientrano nell'ambito dell'educazione del proprio figlio (un corso di inglese, l'abbonamento ad una rivista o ad un corso di musica). Per ognuno di questi acquisti, il progetto "Will" quadruplica il risparmio ottenuto. Spese e risparmi gestiti e di cui si conserva traccia attraverso l'uso di un'apposita applicazione.

L'opportunità e il proposito è quello di offrire adeguate conoscenze alle famiglie in ambito di gestione finanziaria. Per questo motivo sono stati, da marzo a giugno, erogati mini corsi on line realizzati in 11 video pillole di 8 minuti circa l'uno, in cui tutor e docenti descrivono i meccanismi base dell'educazione finanziaria. Oltre i corsi si sono svolti tre incontri e diverse analisi di casi pratici in cui i genitori coinvolti hanno potuto mettere in pratica attivamente le conoscenze acquisite.

I primi segnali a 20 mesi dall'inizio del progetto, che sono ancora allo studio ai fini della loro definitiva elaborazione, mostrano che l'andamento del progetto quadriennale rilevi una buona capacità delle famiglie di gestire i risparmi. Nello specifico, sembra che le famiglie siano indotte a risparmiare di più, senza tuttavia incorrere in condizioni di privazione. Allo stesso modo, i ragazzi e le ragazze coinvolte sono dotati di una migliore strumentazione informatica utile alla didattica a distanza, ancora necessaria. Il trend, se confermato dai prossimi dati, mostra risultati positivi e incoraggianti per le persone coinvolte.

"Le sfide sono ancora molte. I ragazzi e i bambini necessitano di attività sempre più frequenti, quindi laboratori con una cadenza bisettimanale per incentivare la costanza e la frequenza e ridurne l'abbandono secondo la responsabile dell'area minori - Chiara Iafrancesco. Attività legate all'orientamento scolastico, al lavoro, allo sport e all'alfabetizzazione italiana. Insieme alle attività creative come la fotografia, cineforum e attività manuali come laboratori di creta o argilla. Fondamentale è poi la presa in carico del bisogno delle famiglie. Il sostegno ai genitori, alle giovani coppie è un elemento imprescindibile. L'assenza del giudizio ma anzi il pieno sostegno ai nuclei familiari è e rimane l'aspetto cruciale ai fine di un percorso di crescita positivo e sano del minore.

In questo contesto, continuano e continueranno nelle strutture della Fondazione le iniziative in collaborazione con altri enti del territorio regionale e nazionale, messe in campo in favore dei ragazzi e delle loro famiglie per sostenerli pienamente e al meglio.

Sara Golino con la collaborazione della responsabile dell'area minori, Chiara Iafrancesco





# Toscana Energia dedica alla Fondazione Caritas il proprio calendario

Il 2021 si conclude con un grande gesto di solidarietà, quello di Toscana Energia che ha scelto di dedicare alla Fondazione Solidarietà Caritas il proprio calendario d'arte 2022.

"Abbiamo voluto contribuire al sostegno di questa realtà – afferma il Presidente di Toscana Energia Federico Lovadina – da sempre occupata ad accogliere le persone più bisognose grazie anche al prezioso lavoro di tanti volontari. Un impegno che merita tutta la nostra attenzione e il nostro apprezzamento".

Il calendario, presentato lo scorso dicembre in Palazzo Vecchio, è arricchito dall'arte di Claudio Cargiolli, pittore toscano che con le sue opere ci accompagnerà per tutto il 2022.

Si tratta di un'iniziativa che Toscana Energia porta avanti da tempo a sostegno, ogni anno, di una realtà onlus del territorio, un appuntamento tradizionale in cui arte e solidarietà si uniscono.

"È un appuntamento consolidato che la Società rinnova ogni anno e di cui siamo orgogliosi. – sostiene l'Amministratore delegato di Toscana Energia Bruno Burigana- Essere la più grande azienda energetica regionale significa anche tutelare e promuovere il territorio attraverso iniziative culturali e sociali". Oggi più che mai, gesti come questo rappresentano un aiuto concreto per le tante, troppe persone che si trovano in difficoltà.

La pandemia ha aumentato le difficoltà e ha portato a una crescita del numero di persone che ogni giorno si rivolgono alle mense Caritas per un pasto caldo. Basti pensare che, solo in Toscana, sono oltre 16.000 i cosiddetti "nuovi poveri".

Solo lavorando in rete, assieme alle altre entità del territorio, saremo in grado di offrire le migliori risposte a chi ha bisogno.

Un pensiero condiviso dal presidente della Fondazione Caritas, Vincenzo Lucchetti e dalle istituzioni presenti che, tramite le parole degli assessori Funaro e Gianassi, hanno ribadito l'importanza di tali iniziative che rafforzano sempre più la sinergia tra cittadini, imprese ed istituzioni.

Ancora una volta, vogliamo rinnovare il nostro ringraziamento a Toscana Energia e all'artista Claudio Cargiolli per aver scelto di sostenere le attività della Fondazione Solidarietà Caritas.

#### **DIVENTA AZIENDA AMICA CARITAS**

Le aziende rappresentano da sempre un sostegno fondamentale per le nostre mense, un aiuto concreto che permette di offrire un pasto caldo a chi non ha da mangiare.

Se sei un dipendente o il proprietario di un'azienda e vuoi diventare partner della prossima edizione de La spesa che vale o avere alcune informazioni sulle possibilità di collaborazione e sostegno contattaci:

**Riccardo Messina**, Responsabile Ufficio Raccolta Fondi riccardo.messina@fondazionesolidcaritas.it - Tel. 055 26770247



# La solidarietà...a tavola!

Il grande risultato dell'iniziativa La spesa che vale nel 2021

# **GRAZIE A VOI**

da settembre a dicembre è stato possibile raggiungere gli obiettivi che ci eravamo posti, raccogliendo:





# FONDAMENTALE ANCHE IL SOSTEGNO DEI NOSTRI 22 PARTNER

Baker Hughes, Confindustria Firenze, Ford Autosas, Drogheria e Alimentari, Eataly Firenze, Elanco, Mukki, Unicoop Firenze, Sebia, CirFood, la Tripperia Fiorentina, Prinz, Ipas, Pasticceria Serafini e il Forno Mariotti. Toscana Oggi, Radio Toscana, About, Fondazione CR Firenze, Comune di Firenze, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Scandicci

> "Vista la situazione pandemica, in questa difficile e incerta fase di ripartenza, Confindustria Firenze ha voluto dare un aiuto concreto alla mensa Caritas, rimanendo così vicino a tutti coloro che si trovano in una situazione di bisogno. È per questo motivo che abbiamo deciso di diventare partner dell'iniziativa La spesa che vale condividendo un gesto di solidarietà.

> > - Confindustria Firenze azienda partner La spesa che vale

# CI ASPETTA UN 2022 RICCO DI SFIDE E DI PERSONE E FAMIGLIE DA NON LASCIARE SOLE

Il sito **www.laspesachevale.it rimarrà attivo tutto l'anno,** così sarà possibile continuare a donare alimenti facendo una spesa solidale online o donando uno o più menù per gli ospiti della mensa.

Inoltre a settembre, in vista del Natale 2022, **verrà lanciata la seconda edizione de La spesa che vale con tante novità** che renderanno l'iniziativa ancora più speciale!



Vai sul sito www.laspesachevale.it oppure inquadra con la fotocamera il QR code qui a lato e scopri l'iniziativa





L'Osservatorio delle povertà e delle risorse di Caritas Firenze in collaborazione con la Fondazione Solidarietà Caritas Onlus, e con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Firenze - con il quale è stato firmato recentemente un accordo finalizzato a supportare le attività dell'Osservatorio - torna con l'ultimo Report dell'anno 2021 per raccontare come la pandemia stia continuando a cambiare il volto della povertà nella nostra diocesi. Al centro del quattordicesimo numero, dal titolo "Intrappolati" nella povertà. Caritas Firenze: un viaggio attraverso i dati del 2019, 2020 e 2021, un'analisi comparata dei dati MIROD degli ultimi tre anni, unita alle testimonianze dirette di volontari, operatori e di coloro che si sono rivolti ai servizi, ci aiuta a comprendere quello che sta succedendo nei nostri territori.

Il "profilo del nuovo povero" si delinea sempre più chiaramente: aumentano il numero di persone coniugate (passando dal 37,3% del 2019 al 43% del 2021); crescono le persone in età lavorativa; le coppie con minori a carico; gli occupati, che pur avendo un impiego, sempre più spesso, non riescono ad arrivare a fine mese (superano il 10% del totale); coloro che vivono in affitto, ma che non riescono a far fronte al canone di locazione; gli italiani, che raggiungono oramai il 28% del totale delle persone incontrate.

Coloro che si rivolgono a Caritas non appartengono più solo alla marginalità estrema, ma nella stragrande maggioranza dei casi somigliano "al vicino della porta accanto". Dichiarano di avere un "reddito insufficiente rispetto alle normali esigenze", hanno problemi monetari e provano a restare a galla chiedendoci un sostegno alimentare e un aiuto per il pagamento delle utenze, ma quello che maggiormente colpisce dalla lettura dei dati Caritas è che gli utenti non riescono a uscire dallo stato di necessità e tornano ai nostri servizi sempre più frequentemente.

Il pacco viveri, come già emerso nel Report di giugno, nel corso dell'emergenza pandemica del 2020 si è affermato come lo strumento prioritario per affrontare le difficoltà di individui e famiglie, confinati a casa e senza più un lavoro. Tuttavia, come emerge dai dati, l'incremento non è rimasto circoscritto al periodo del lockdown, ma ha continuato a espandersi anche nel 2021.

Nel 2021 il ricorso ai pacchi alimentari subisce un'impennata ancora maggiore (che è del +109% rispetto all'anno precedente e del +250% rispetto al 2019).

Esiste un rischio reale e preoccupante di "intrappolamento" nella povertà: i beneficiari non riescono a tornare a camminare sulle proprie gambe e, tra questi, troviamo soprattutto coloro che vivono in affitto, i working poor e sono in aumento gli italiani.

A cura dell'"Osservatorio delle Povertà e delle Risorse della Caritas Diocesana di Firenze"

"Non solo chi abbiamo conosciuto nel 2020 - specifica Giovanna Grigioni, referente dell'Osservatorio - ma anche molti di coloro che sono entrati nei nostri circuiti negli ultimi 2-3 anni non riescono ad uscirne e, come se questo non bastasse, tendono a ripresentarsi ai nostri sportelli molto più frequentemente che in passato".

"Tante pagine, numeri, grafici, letture analitiche quantitative e qualitative – sottolinea Riccardo Bonechi, direttore di Caritas Firenze - non devono farci scordare le persone e gli sguardi che Caritas ha incontrato in questi tre anni di storia. Le sfide che ci attendono sono tante, ma lavoreremo insieme e cercheremo di affrontarle, nel migliore dei modi, senza lasciare indietro nessuno.

### Natale 2021, un giorno speciale per i nostri piccoli ospiti. Parola ai bambini e ai ragazzi accolti dalla Fondazione Caritas!

Tante realtà fiorentine, aziende, associazioni, istituzioni e privati cittadini, si sono attivate per raccogliere doni natalizi da regalare ai minori ospiti dei centri, rendendo lo scorso 25 dicembre un giorno ancora più bello.

Tanti i pacchetti apprezzatissimi trovati sotto l'albero che hanno emozionato e fatto divertire i tanti nostri piccoli ospiti.

L'entusiasmo è stato tanto, come dimostrano i messaggi arrivati dagli stessi ragazzi:



Quando ho aperto il mio regalo e ho visto gli occhiali da sole non credevo ai miei occhi!!! Finalmente avrei avuto gli occhiali da sole da grande e non più quelli di Harry Potter che avevo! Io ormai ho 13 anni e quelli sono da piccoli!!!!

#### - Elisa del Centro Diurno Sant'Andrea

Grazie per averci aiutato con i regali! Quando ci siamo riuniti tutti insieme a scartare i doni, eravamo molto contenti del pensiero che ci avete mandato. In questi giorni li abbiamo provati e ci siamo divertiti molto. Il nostro preferito è "Dobble" anche perché si può giocare e portarlo da tutte le parti! Alcuni puzzle sono più difficili ma almeno impareremo cose più complicati! E comunque ci divertiamo a provare! Vi ringraziamo TANTO.

- Martina del Centro Diurno Corelli

Il mio regalo era il più grande sotto l'albero!!!!!!!!! Gli altri erano più piccoli! Ci hanno fatto aprire i regali uno per volta e non vedevo l'ora di poter aprire il mio! Quando è arrivato il mio turno ho strappato tutta la carta e c'era una valigia piena di colori!!!!!!!!!!!! Questo regalo era perfetto per me che amo disegnare manga.. e da grande voglio fare il fumettista!! Subito dopo dovevo partire per andare con la mia famiglia dai parenti e così l'ho portata con me! Ho chiesto agli educatori un album e durante le vacanze ho fatto un sacco di disegni!!!!!!!! Grazie!

#### - Mattia del Centro Diurno Sant'Andrea

Quando mercoledì siamo arrivati al Centro e ho visto così tanti regali sotto l'albero non credevo fossero per noi! Gli altri anni non ce ne erano così tanti! E soprattutto erano tutti diversi e alcuni erano giochi PER TUTTI con cui ora possiamo giocare al Centro, come il "Nintendo DS"! il bello è che ultimamente c'è la "Nintendo Swicht" ma questa non è bella come la "Nintendo DS" che è la migliore dopo la "3DS" Grazie a tutti!

# SOSTIENI ANCHE TU FONDAZIONE SOLIDARIETÀ CARITAS ONLUS CON UNA DONAZIONE TRAMITE

#### **BOLLETTINO POSTALE**

Lo trovi allegato

#### **BONIFICO BANCARIO**

Intestato a: Fondazione Solidarietà Caritas ONLUS Codice IBAN: IT23 H030 6909 60610000 0067 361

#### CARTA DI CREDITO O PAYPAL

Collegandosi sul sito www.fondazionesolidarietacaritas.it

#### 5×1000

Destinando a Fondazione Solidarietà Caritas Onlus il tuo 5X1000 in dichiarazione dei redditi Codice fiscale: 94043850489

#### **DETRAZIONI FISCALI**

Fondazione Solidarietà Caritas è una ONLUS, ai sensi del D.Lgs.460/97 i privati e le aziende che effettuano una donazione possono beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla legge

## Parole e Opere

## NOTIZIARIO FONDAZIONE SOLIDARIETÀ CARITAS ONLUS FIRENZE

#### **DIRETTORE RESPONSABILE**

**Domenico Mugnaini** 

#### **EDITORE**

Fondazione Solidarietà Caritas Onlus

#### **REDAZIONE**

Sara Golino, Riccardo Messina

#### **HANNO COLLABORATO**

Lorenzo Chiari, Chiara Iafrancesco, Anna Belgodere, "Osservatorio delle Povertà e delle Risorse della Caritas di Firenze"

#### PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

About Agency www.aboutagency.it

#### **FOTOGRAFIE**

**About Agency** 

Alcune foto sono state scattate prima dell'emanazione dei provvedimenti di contenimento del Covid-19

#### **STAMPA**

Numero 7 – febbraio 2022

Media Srl

Via Lombarda, 72 - 59015 Comeana (PO)

Registrazione Tribunale di Firenze al n° 6116 in data 19.06.2020

#### REDAZIONE

Via de' Pucci 2, 50122 Firenze T +39 055 267701 segreteria@fondazionesolidcaritas.it

#### **COME POSSO AVERE LA RICEVUTA DELLA MIA DONAZIONE?**

A fine febbraio, primi di marzo, vi invieremo per mail il riepilogo delle donazioni che avete fatto nel 2021.

Inoltre, da quest'anno, se in possesso del codice fiscale del donatore, comunicheremo direttamente all'agenzia dell'entratele donazioni ricevute. In questo modo potrete trovare le donazioni, in automatico, nel modello 730 precompilato.

Vi ricordiamo che le vostre donazioni sono deducibili o detraibili in dichiarazione dei redditi e per usufruire di queste agevolazioni fiscali sarà sufficiente presentare:

- le ricevute dei bollettini postali con il quale avete fatto il versamento
- l'evidenza dei vostri estratti conto, se avete donato tramite bonifico o carta
- se richiesto, le ricevute delle donazioni

Per agevolare l'invio della ricevuta, vi chiediamo di inviarci la vostra mail, se già non ricevete le nostre comunicazioni. Se viceversa non siete in possesso di un indirizzo email e preferite avere la ricevuta per posta ordinaria chiamateci e comunicateci il vostro indirizzo. Potete scriverci anche per comunicarci il vostro codice fiscale in modo da comunicare direttamente all'agenzia delle entrate le vostre donazioni.

Per info e comunicazioni potete scrivere a Riccardo o Beatrice alla mail raccoltafondi@fondazionesolidcaritas.it o chiamare al 055 26770247.



Vai sul sito www.laspesachevale.it oppure inquadra con la fotocamera il QR code qui a lato e scopri l'iniziativa



Ai sensi della tutela privacy (D.Lgs. 196/2003 e GDPR 679/2016) I dati personali sono raccolti da Fondazione Solidarietà Caritas Onlus, titolare del trattamento, per fornire periodicamente informazioni sulle sue iniziative. I dati possono essere conosciuti esclusivamente dai soggetti autorizzati, responsabili e incaricati del trattamento. In ogni caso i dati non sono comunicati a terzi ne diffusi e vengono gestiti in modo che ne sia garantita la custodia. L'interessato può ottenere l'aggiornamento, l'integrazione o la cancellazione scrivendo al titolare all'indirizzo protezionedati@fondazionesolidcaritas.it . Per maggiori informazioni vi invitiamo a prendere visione dell'informativa completa sul sito internet www.fondazionesolidarietacaritas.it



